

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-12-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	06/12/2017	19	Vigili del fuoco in prima linea nell'emergenza <i>C.passs.</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	06/12/2017	37	Eliambulanza, gli interventi garantiti anche di notte <i>M.o.</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	06/12/2017	42	Emergenza idrogeologica, volontari in campo <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	06/12/2017	42	House, ecco i soldi dalla Regione Il sindaco ora è pronto per i lavori <i>Aurelio Bufalari</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	06/12/2017	19	Assisi - Vigili del fuoco, oltre mille interventi in un anno <i>Flavia Pagliochini</i>	7
MESSAGGERO RIETI	06/12/2017	3	A fine anno approvato il preventivo <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERMO	06/12/2017	47	Tre colori per segnalare il grado di pericolo Il coordinamento provinciale passa al prefetto <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO FERMO	06/12/2017	47	Settemila unità raccolte in un anno <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERMO	06/12/2017	53	In vendita i prodotti delle zone terremotate <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	06/12/2017	59	Il minimarket Marisetta riparte dal prefabbricato <i>Gaia Gennaretti</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	06/12/2017	59	Il super lavoro dei vigili del fuoco Per il sisma almeno 50mila interventi <i>Lucia Gentili</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	06/12/2017	64	Emergenze, ecco come comportarsi <i>Redazione</i>	14
TIRRENO	06/12/2017	39	Il per missioni e calamità <i>Andreas Quirici</i>	15
CENTRO TERAMO	06/12/2017	17	Canzano, cittadini esasperati dalla frana <i>Redazione</i>	16
CIOCIARIA OGGI	06/12/2017	21	Nuovo mezzo spazzane ve a disposizione della città <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	06/12/2017	5	Arquata, gli effetti del sisma La popolazione è dimezzata = Arquata, residenti dimezzati <i>Luigi Miozzi</i>	18
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	06/12/2017	19	Summit sulle macerie smaltite all'Agraria <i>Redazione</i>	19
INCHIESTA	06/12/2017	28	Ripulite quel canale di scolo: i cittadini lanciano l'allarme sugli allagamenti in via Parito <i>Redazione</i>	20
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	06/12/2017	15	Città di Castello - Più mezzi e personale, promosso il distacco dei pompieri <i>Redazione</i>	21
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	06/12/2017	18	Spoletto - Strada killer Il sindaco all'Anas Limitare la velocità = Strada pericolosa, l'ira del sindaco Va ridotto il limite di velocità <i>Daniele Minni</i>	22
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	06/12/2017	18	Trevi - Fiume di miele sulla carreggiata Flaminia bloccata per diverse ore <i>C.lu.</i>	23
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	06/12/2017	54	Fondi urgenti per Santa Maria delle Grazie <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	05/12/2017	1	- Terremoto Centro Italia: completati i lavori in 75 aree e consegnate 1441 casette - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	05/12/2017	1	- Valanga Rigopiano, Ruffini: "Io accostato dolosamente alla tragedia" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	05/12/2017	1	- Twitter: gli hashtag più usati nel 2017 in Italia raccontano di tragedie - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
askanews.it	05/12/2017	1	Cia Toscana: siccità, bene richiesta Regione su stato di calamità <i>Redazione</i>	28
askanews.it	05/12/2017	1	Sisma Centro Italia, Dpc: consegnate a sindaci 1.441.casette <i>Redazione</i>	29
askanews.it	05/12/2017	1	Cia Toscana: siccità, bene richiesta Regione su stato di calamità <i>Redazione</i>	30
umbriaon.it	05/12/2017	1	Sisma e prevenzione: De Micheli non aiuta <i>Redazione</i>	31

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-12-2017

cronachemaceratesi.it	05/12/2017	1	<a href="#">Emergenza, che fare - Incontro con la Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	32
cronachemaceratesi.it	05/12/2017	1	<a href="#">Sisma, riapre minimarket</a> <i>Redazione</i>	33
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	06/12/2017	6	<a href="#">Fosso, è ancora protesta</a> <i>Redazione</i>	34
CENTRO L'AQUILA	06/12/2017	1	<a href="#">Scossa di 2,9 Richter Notte insonne all' Aquila</a> <i>Redazione</i>	35
CENTRO L'AQUILA	06/12/2017	14	<a href="#">Ecco il piano del Comune contro ghiaccio e neve</a> <i>Giampiero Giancarli</i>	36
CENTRO L'AQUILA	06/12/2017	16	<a href="#">Oggi concerto per Anna Grossi morta ad Amatrice</a> <i>Redazione</i>	37
met.cittametropolitana.fi.it	05/12/2017	1	<a href="#">Elisuperficie della Montagna</a> <i>Redazione</i>	38
rietilife.com	06/12/2017	1	<a href="#">Sisma Centro Italia, Saletta si rialza con un progetto solidale</a> <i>Redazione</i>	39
sabiniatv.it	06/12/2017	1	<a href="#">EDISON ILLUMINA L'ALBERO DI NATALE DI CITTAREALE</a> <i>Redazione</i>	40
sabiniatv.it	05/12/2017	1	<a href="#">SISMA CENTRO ITALIA, L'AMORE E LE MACERIE PER RICOSTRUIRE</a> <i>Redazione</i>	41
sabiniatv.it	05/12/2017	1	<a href="#">RICOSTRUZIONE POST-SISMA: CONSEGNALE 674 CASE, NON SIAMO NEMMENO ALLA META'</a> <i>Redazione</i>	42
UMBRIALEFT.IT	06/12/2017	1	<a href="#">Sisma/ Consegnate 1.441 casette sulle 3.691 ordinate nelle aree del cratere</a> <i>Redazione</i>	43

## Vigili del fuoco in prima linea nell'emergenza

[C.passs.]

Vigili del fuoco in prima linea nell'emergenza L'IMPEGNO TOLENTINO Un anno di straordinario impegno per i vigili del fuoco di Tolentino, in uno dei periodi più drammatici della recente storia del territorio. Nell'anno che si sta per chiudere i pompieri hanno effettuato 1196 interventi al di là dei circa 50mila effettuati per il terremoto. Il bilancio dell'attività è stato illustrato dall'ex capo distaccamento Elvio Tedeschi lunedì durante la festa di Santa Barbara. Gli interventi al di fuori di quelli per il sisma, sono stati leggermente meno rispetto al 2016, ma superiori agli 801 del 2015 e ai 624 del 2014. Quest'anno hanno riguardato 161 incendi, 66 incidenti stradali, 257 recuperi tra veicoli e merci, 191 soccorsi, 108 per dissesti statici, 19 soccorsi per danni d'acqua, 394 tra fughe gas, aperture porte, interventi per insetti, ascensori bloccati, incidenti sul lavoro. L'elenco dimostra che non si opera solo col fuoco. Oltre a tutti questi interventi - ha affermato Tedeschi - il distaccamento si è distinto in modo particolare per il recupero di un gran numero di opere d'arte effettuato con grande perizia e professionalità. Portati a termine gli obiettivi che mi erano stati assegnati, sono voluto tornare al settore operativo, quindi dallo scorso 6 settembre il mio incarico si è concluso. Adesso il nuovo capo distaccamento è il collega Roberto Mattiacci al quale auguro buon lavoro. La festa di Santa Barbara si è tenuta nella nuova caserma in contrada Le Grazie, inaugurata a maggio e intitolata al vigile del fuoco Roberto Torregiani, deceduto per le complicazioni riportate in un incidente durante un intervento. Prima della funzione, celebrata da padre Luciano Genga, ex pompiere, Rita Torregiani ha lasciato un mazzo di fiori davanti al cippo marmoreo intitolato al fratello. Erano presenti anche i genitori di Roberto Torregiani; con loro il dirigente del comando provinciale Stefano Tasso, il sindaco di Tolentino Giuseppe Pezzanesi, e dei comuni del comprensorio del distaccamento, rappresentati delle forze dell'ordine e dell'associazione che gestisce il poligono di tiro, tra i quali il presidente Ivo Vicomandi. e. pass. RIPRODUZIONE RISERVATA Svolto un grande lavoro nel recupero delle opere d'arte sparse sul territorio Etcasa (M riposo trasformato iu una fiimeria per minorenni Eïcasa (M riposo trasformato iü una fiimeria per minorenni -tit\_org- Vigili del fuoco in prima linea nell'emergenza

## Eliambulanza, gli interventi garantiti anche di notte

[M.o.]

Eliambulanza, gli interventi garantiti anche di notte CAMERINO Presto l'eliambulanza in volo notturno potrà atterrare nella piazzola di sosta a Pontelatrive di Camerino, offrendo la possibilità di soccorso sanitario di emergenza, anche con il buio, alle migliaia di residenti di tutto l'entroterra, che per i servizi sanitari si rivolgono all'ospedale camerte. L'Unione montana di Camerino guidata dal presidente Alessandro Gentilucci stipulerà a breve un protocollo di intesa con la Regione Marche, per inserire l'elisuperficie, già presnete nella rete regionale di emergenza, in quelle adatte al volo notturno. Dovranno essere eseguiti dei lavori, ma entro breve tempo chi di notte ha un malore grave, ad esempio problemi cardiaci o relativi ad un ictus improvviso, potrà essere soccorso anche in eliambulanza, senza dover attendere il normale arrivo di un'ambulanza, come avviene tuttora. A volte pochi minuti e un intervento di soccorso tempestivo, fanno la differenza nell'esito della vita di persone in gravi condizioni. Al momento il volo dell'eliambulanza non è possibile neanche nelle giornate di nebbia e scarsa visibilità; con la nuova rete di piste, invece anche questo problema sarà superato. Il soccorso notturno ed in condizioni di scarsa visibilità non sarà possibile soltanto a Camerino, ma anche a Belforte, Cingoli, Matelica, San Ginesio, Casteiraimondo, Corridonia, Serravalle di Chienti, Fiuminata, oltre che dagli ospedali di Camerino e Macerata, e fuori dal cratere, a Civitanova anche in tutti questi comuni, le elisuperfici esistenti dovranno essere adeguate per il volo notturno. A Fiastra e Visso saranno costruite invece due elisuperfici nuove di zecca, anch'esse funzionali al volo notturno I lavori saranno finanziati con la cifra complessiva di un milione e 710 mila euro, fondi raccolti tramite le donazioni di sms solidali degli italiani, peí aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. ò.î. RIPRODUZIONE RISERVATA Saranno adattate le superfici di atterraggio Si parte da Camerino Alessandro Gentilucci -tit\_org-

## Emergenza idrogeologica, volontari in campo

[Redazione]

Emergenza idrogeologica, volontari in campo PORTO RECANATI Tutti a scuola di protezione civile. Porto Recanati ha ospitato un'esercitazione provinciale per l'uso di motopompe idrovore. Sabato oltre un centinaio di volontari provenienti da tutta la provincia si sono dati appuntamento, per fare formazione ed esercitarsi in caso di emergenza idrogeologica. Il corso, organizzato dal referente provinciale in collaborazione con il coordinatore tecnico Paolo Bruognolo, si è svolto airauditorium Enrico Medi. Presente il funzionario regionale del volontariato Mauro Perugini coadiuvato da due dirigenti dei vigili del fuoco in pensione. Dalle 8,30 alle 10,30 si è fatto teoria sul funzionamento, sulla sicurezza e attrezzature per l'uso di motopompe idrovore. A seguire prove pratiche al laghetto Volpini e, nel pomeriggio, nell'area della Lega Navale a Scossicci. RIPRODUZIONE RISERVATA Esercitazione provinciale della Protezione civile sull'uso dei macchinari Una fase dell'esercitazione al laghetto Volpini P. Recanati -Öß HiHlwmoi-.oldldnlhRc 11 sindaco oraeproDtö per -tit\_org-

## House, ecco i soldi dalla Regione Il sindaco ora è pronto per i lavori

*Notifiche ai proprietari e scelta della ditta per le opere di messa a norma del palazzone multietnico*

[Aurelio Bufalari]

House, ecco i soldi dalla Regione Il sindaco ora è pronto per i lavori. Notifiche ai proprietari e scelta della ditta per le opere di messa a norma del palazzone multietnico. PORTO RECANATI Lunedì mattina è arrivato in municipio il decreto (n.190 1 dicembre 2017) del dirigente di Protezione civile David Piccinini che attribuisce al Comune di Porto Recanati la facoltà di spendere 100 mila euro per mettere in sicurezza, sotto il profilo del sistema antincendio, l'Hotel House. Questo documento ha una grande importanza perché ufficializza la liquidazione della cifra in oggetto e riconosce tutta una serie di motivazioni alla base dell'intervento, come ad esempio l'emergenza sociale e l'ordine pubblico. Soldi da restituire. Inoltre, il documento ammette la possibilità di un intervento in danno alla proprietà, che vuoi dire che i soldi spesi dal Comune per la messa a norma del sistema antincendio - sulla quale pende un'ordinanza di sgombero del sindaco Mozzicafreddo che scade il prossimo 8 dicembre - dovranno essere restituiti non già dai condomini ma dai proprietari degli appartamenti. È chiaro che tutta la procedura per poter intervenire è dovuta passare attraverso la Protezione civile. Ma non è che con questo si possa dire essere tutto a posto, perché mancano i passaggi probabilmente più importanti, quelli riguardanti, cioè, i lavori veri e propri. Come procedere, dunque? Innanzitutto ci sarà da vedere in che modo intervenire, e per questo serve un confronto con l'amministratore condominiale. Procedura da studiare. Ma è chiaro che ci vorrà molto di più già in questa fase preliminare. E infatti, il cronoprogramma in via di approntamento parla di almeno una decina di giorni di studio prima di arrivare a mettere mano al progetto e quindi procedere ai lavori. Si partirà dal progetto già in mano alla Luto Service, probabilmente. Comunque, si cerca di organizzarsi in questo modo. Subito incontro con Luto Service e Vigili del fuoco per valutare le modalità dell'intervento. Una volta che il sindaco avrà il parere favorevole della giunta per dare l'avvio ai lavori, si dovrà individuare la ditta che dovrà eseguire lavori per 100 mila euro. Le notifiche ai proprietari. Al termine si procederà alla notifica della procedura prevista sia all'amministratore condominiale sia ai proprietari dei 480 appartamenti. Insieme a questo anche l'avvio di iniziative per il recupero dei 100 mila euro anticipati. Non è escluso che il sindaco possa optare per un passaggio in consiglio comunale. L'8 dicembre è alle porte, e dunque che fare? Non c'è fretta, sembra, visto il ponte festivo. Si può andare quindi tranquilli fino a lunedì 11 dicembre. Una volta detto sì all'intervento, infatti, l'ordinanza viene bloccata. Aurelio Bufalari RIPRODUZIONE RISERVATA Un iter burocratico piuttosto complesso e procedura Legale per recuperare i fondi Un intervento dei vigili del fuoco all'Hotel House. In alto il sindaco -tit\_org-

Numero comunque in calo rispetto al 2016 dove ha prevalso il surplus dovuto al terremoto

## Assisi - Vigili del fuoco, oltre mille interventi in un anno

[Flavia Pagliochini]

Numero comunque in calo rispetto al 2016 dove ha prevalso il surplus dovuto al terremoto Vigili del fuoco, oltre mille intervenuti in un anno di Flavia Pagliochini I ASSISI - Oltre 1100 interventi, la maggior parte per apertura porte, ma anche per incidenti stradali, soccorso persone e fughe di gas, un numerocalo rispetto all'anno scorso ma "fortunatamente" dovuto anche all'assenza del terremoto che nel 2016 ha colpito anche l'Umbria portando a un surplus di interventi e di verifiche. Sono stati Pino Cupertori, capo distaccamento del dipartimento assisano, e Maurizio Fattorini, del comando provinciale dei caschi rossi e già funzionario responsabile del distaccamento assisano, a comunicare i dati in occasione delle celebrazioni di Santa Barbara, protettrice dei Vigili del fuoco. Dopo i festeggiamenti a Perugia, la sera del 4 dicembre i pompieri di Assisi hanno organizzato la tradizionale serata in caserma, aperta a cittadini e autorità: dopo la messa, il bilancio dell'attività 2016. La maggior parte degli interventi dei pompieri di Assisi, come detto, sono stati per aperture porte (331 i casi), seguiti da 190 interventi ciascuno per incendi e interventi vari. A seguire una settantina di incidenti stradali, una sessantina di soccorsi a persona, 48 recuperi, 23 dissesti e 18 fughe di gas. La cerimonia di celebrazione di Santa Barbara si è aperta con la messa celebrata dal vescovo Domenico Sorrentino, che, anche alla presenza dei sindaci di Assisi, Bastia Umbra e Spello (Stefania Proietti, Stefano Ansideri e Moreno Landrini; era presen- Vigili del fuoco Festeggiamenti e bilanci nel giorno di Santa Barbara tè anche il vicesindaco Valter Stoppini), ha ringraziato i pompieri per "il loro operato in mezzo alle peggiori difficoltà, portato avanti sempre con grande forza d'animo". Cupertori (che ha anche recitato la preghiera dei vigili del fuoco) e Fattorini, a nome di tutti i vigili del fuoco assisani, hanno ringraziato il vescovo (che ha benedetto anche un'opera posta al di fuori della caserma e i mezzi del corpo) per la costante vicinanza spirituale, ricordando la professionalità del Corpo, locale e regionale, che ha operato anche nelle zone colpite dal sisma di agosto e ottobre 2016 e successive scosse. Un bilancio dunque soddisfacente su un'attività che non conosce soste. 4 -tit\_org-

**Paradosso in Provincia****A fine anno approvato il preventivo***[Redazione]*

Paradosso in Provincia. Meno 25 giorni alla fine dell'anno e la Provincia approva il bilancio preventivo del... 2017. Tanta attesa per niente, per altro: In manovra non è passato nessuno degli emendamenti presentati dall'Unione delle Province dice il presidente Giuseppe Rinaldi - e qui, tolte le risorse eccezionali del post terremoto (38 milioni di euro circa, il piano di ricostruzione e adeguamento delle scuole nel reatino) non c'è rimasto praticamente più nulla. Per la rete delle strade provinciali ormai ridotte allo stremo (Fontecerro docet) ci sono soldi solo per lo sgombero neve invernale e per lo sfalcio dell'erba estivo. Quando si dice l'attenzione per le aree interne. Poi c'è il capitolo incompiute: pressato dalle interrogazioni del consigliere Marco Cossu (Fdl) il presidente ha riaggiornato il cartello fine lavori di piscina del Terminillo (dicembre), palestra del polo didattico di via Togliatti (gennaio) e laboratori di cucine dell'Istituto Alberghiero (Natale). Dalle incompiute ai bubboni del passato: è ancora Cossu a chiedere chiarimenti su Risorse Sabine e sulla sorte dei villaggetti della Protezione civile che dovevano sorgere a Cantalice, Greccio, Poggio San Lorenzo, Scandriglia e Monterotondo e legati a doppio filo alle società della Provincia. Sui villaggetti sappiamo che restano da stanziare 960 mila euro sul milione e 500 mila euro complessivo, ma se e quando vedranno la luce non è dato sapere - dice Cossu - Quello che sappiamo per certo, invece, è che Risorse Sabine lascia dietro di sé un buco milionario a cui la Provincia deve prepararsi a fare fronte: parliamo di 1,8 milioni di euro. È) R t P R O D Ü Z B N E  
R I S E R V A I / - t i t \_ o r g -



**PROTEZIONE CIVILE ILLUSTRATE LE MODIFICHE ALLE PROCEDURE**

**Tre colori per segnalare il grado di pericolo Il coordinamento provinciale passa al prefetto**

[Redazione]

ILLUSTRATE LE MODIFICHE ALLE PROCEDURE Tré colori per segnalare il grado di pericolo coordinamento provinciale passa al prefetto NUOVE direttive ministeriali in materia di Protezione civile. Il prefetto assumerà, coordinandosi con il presidente della Giunta regionale, la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, mentre il sindaco si occuperà della direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del suo comune. Si è parlato di questo nella conferenza provinciale presieduta ieri dal prefetto Maria Luisa D'Alessandro e convocata d'intesa con il direttore del servizio regionale di Protezione civile, David Piccinini. Hanno partecipato all'incontro il presidente della Provincia e i quaranta sindaci e loro delegati, presenti anche i vertici delle forze dell'ordine. La nuova procedura prevede tré fasi di allertamento con tré codici-colori: attenzione (colore giallo); preallarme (colore arancione); allarme (colore rosso). Ad ognuna delle tré fasi di allertamento corrisponde una serie di azioni che devono essere poste da ciascuna componente del sistema di Protezione civile in relazione alle proprie competenze previste per legge. Con l'attivazione della fase di attenzione, la Sala operativa regionale garantirà la diffusione dei messaggi di allerta, tra gli altri, a tutti i sindaci, e valuterà, in accordo con la prefettura territorialmente competente, l'eventuale apertura della Soi, mentre i sindaci valuteranno l'eventuale attivazione del Coc. Con la fase di preallarme verrà sempre attivata la Soi per un monitoraggio della situazione. In codice rosso, con la fase di allarme, il prefetto attiverà il Ces (Centro coordinamento soccorsi), che rappresenta l'Unità di crisi con funzioni di supporto nel dirigere i servizi di emergenza nella provincia. -tit\_org-

## INUMERI

### Settemila unità raccolte in un anno

[Redazione]

IL patrimonio del centro trasfusionale di Fermo sono i donatori di sangue, gestiti con l'aiuto dell'Avis. Quest'anno che sta per chiudersi ha portato il dono di 7 mila unità di sangue intero, come spiega la direttrice del centro Giuseppina Siracusa: Abbiamo recuperato il deficit che si era accumulato all'inizio dell'anno, per il terremoto e le difficoltà del territorio. Ad oggi siamo a 45 unità di sangue in meno rispetto allo scorso anno ma siamo in linea con gli obiettivi che ci vengono dati dalla Regione Marche e dal centro regionale di raccolta sangue. Siamo addirittura in eccesso con la raccolta di plasma e non ci sono sprechi nelle richieste che arrivano dai reparti per le trasfusioni. Siamo abbastanza sereni in questo senso, possiamo contare su donatori super controllati, anche oltre la normativa. Abbiamo anche un test che ci consente di verificare se c'è la presenza di virus trasmessi dalla zanzara in certe zone d'Italia, abbiamo così evitato di sospendere i donatori che hanno viaggiato per 28 giorni. -tit\_org-

## In vendita i prodotti delle zone terremotate

[Redazione]

ERA GIÀ SUCCESSO SUBITO DOPO IL SISMA la vendita dei prodotti delle zone terremotate DAL 1 dicembre, nella sede sociale della società posta organizzò una vendita di prodotti tipici contadini, in via Gentili, sono in vendita alcuni prodotti direttamente dalle aziende agricole messe in vendita provenienti dai paesi vittime del terremoto. Ne è un esempio dal sisma: Ad un anno di distanza - spiega da comunicazione lo stesso sodalizio il quale, ad un anno il sodalizio -' mantenendo viva l'attenzione sui tanti,..... 1.1- i problemi ancora irrisolti, riproponiamo 1 iniziativa anno di distanza dagli eventi sismici che hanno colpito r.j., ô,....., solidaristica volta a sostenere e dare speranza a questo centro Italia, in particolar modo le Marche,.. comunità riprende un'iniziativa già portata avanti all'indomani del sisma. La Società Operaia - si legge in una sua nota -, in soccorso alle popolazioni colpite, raccogliendo la disperazione di tanti piccoli imprenditori agricoli che non sapevano dove ricoverare le proprie famiglie, il proprio bestiame e quel che restava delle loro attività, ma che erano intenzionati a non abbandonare le loro terre nutrendo la speranza di riuscire a risollevarsi, scelte di sostenere il lavoro, da sempre motore di sviluppo e di benessere. Con tale presup-

## Il minimarket Marisetta riparte dal prefabbricato

[Gaia Gennaretti]

SAN SEVERINO PROSEGUONO LE DEMOLIZIONI: GIÙ L'EDIFICIO VICINO AL PONTE DELL'INTAGLIA. Il minimarket Marisetta riparte dal prefabbricato DOPO sei lunghi mesi di inattività, riapre Marisetta, il minimarket di Marisa Dorici che faceva parte delle attività produttive che avevano chiesto e ottenuto la delocalizzazione in strutture prefabbricate. Il modulo, di 60 metri quadri, è stato inaugurato sabato e si trova all'incrocio fra via Lorenzo D'Alessandro e via Giuseppe Moretti, nel rione di Contro. Grazie al sindaco. Rosa Piermattei - sono le parole della titolare - che è venuta ad augurare buona fortuna. Tagliando il nastro possiamo ricominciare dopo sei lunghi mesi di inattività. Sono in tutto tre le attività produttive che a San Severino si sono trasferite nei prefabbricati: oltre al minimarket, presto riprenderà la propria attività, nella nuova sistemazione in via Ercole Rosa, l'ambulatorio veterinario della dottoressa Federica Fioretti mentre nel piazzale Del Commercio è stata aperta, la scorsa settimana, la nuova struttura della Norcineria della società agricola di Paolo e Nunzio Fattobene. Per le prime due strutture si è fatto ricorso ai finanziamenti previsti dalla Protezione Civile a seguito dell'emergenza terremoto, mentre per la Norcineria i proprietari hanno provveduto alla realizzazione secondo specifica Ordinanza del Commissario alla Ricostruzione per le attività produttive. Ma oltre ai tagli del nastro delle attività delocalizzate, proseguono anche le demolizioni. Sono infatti conclusi i lavori di abbattimento dell'edificio in via Settempeda, in prossimità del ponte dell'Intagliata e sabato verranno avviate le operazioni di recupero delle macerie. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Beani Annibale Sri di Comunanza, e tutto si è svolto senza creare particolari disagi alla circolazione lungo la strada 361 Septempedana dove da domenica mattina è stato posizionato un semaforo. Gaia Gennaretti TAGLIO DEL NASTRO Un momento dell'inaugurazione -tit\_org-

## Il super lavoro dei vigili del fuoco Per il sisma almeno 50mila interventi

*Tolentino, celebrata Santa Barbara: il bilancio del distaccamento*

[Lucia Gentili]

n super lavoro dei vigili del fuoco Per il sisma almeno 50mila interventi) Tolentino, celebrata Santa Barbara: il bilancio del distaccamento di LUCIA GENTILI UN TOTALE di 1.196 interventi complessivi nel 2017, oltre ai circa 50.000 collegati con il terremoto, e tante opere d'arte messe in salvo. Sono i numeri degli angeli del soccorso, svelati nel distaccamento di Tolentino alla cerimonia di lunedì, giorno di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco. Innanzitutto hanno reso omaggio al collega Roberto Torregiani, vittima del dovere, rimasto coinvolto nell'incendio di un silos a Recanati nel 2014, a cui è dedicata la caserma in via Pio La Torre. Alla presenza delle autorità civili e militari, è stata celebrata la messa da padre Luciano Gen- ga e poi l'ex capo del distaccamento Elvio Tedeschi, in una sorta di passaggio delle consegne a colui che prenderà il suo posto, Roberto Mattiacci, ha illustrato le attività svolte finora durante l'anno. Nel resoconto risultano 161 incendi, 66 incidenti stradali, 257 recuperi (veicoli, merci...), 191 interventi di soccorso a persona e recuperi di salma, in luoghi spesso impervi, 108 dissesti statici, 19 soccorsi per danni d'acqua e 394 operazioni tra fughe gas, aperture porte, insetti, ascensore bloccati e incidenti sul lavoro. Oltre al capo del distaccamento, sono operative 7 unità per ogni turno, per un totale di 28. In questa importante ricorrenza voglio fare dei ringraziamenti - ha commentato Tedeschi -. All'ex comandante Achille Cipriani, che con fiducia mi ha incaricato di collaborare, in qualità di coordinatore fra le strutture tecniche del Comune e dei vigili del fuoco, alla realizzazione di questa nuova caserma, completata in tempi record, e intitolata al compianto collega Torregiani. Poi al sindaco Giuseppe Pezzanesi che ha fortemente voluto questa struttura, in una posizione strategica rispetto ai Comuni del territorio di competenza, e a tutti i sindaci del comprensorio per la disponibilità nel periodo dell'emergenza sismica. Grazie ai vigili volontari, alle forze dell'ordine, al personale in pensione, all'associazione Vigili del Fuoco in congedo, e ai rappresentanti della sezione tiro a segno di Tolentino. Portati a termine gli obiettivi che mi erano stati assegnati, sono voluto tornare al settore operativo, e dal 6 settembre scorso il mio incarico si è concluso. INSIEME Un momento della celebrazione della patrona dei vigili del fuoco irigjT -tit\_org-

**PROTEZIONE CIVILE PRIMO INCONTRO QUESTA SERA ALLE GRAZIE**  
**Emergenze, ecco come comportarsi**

[Redazione]

PRIMO INCONTRO QUESTA SERA ALLE GRAZIE RAFFAELA CARACENI, presidente della Protezione civile e il delegato comunale, il consigliere Mirco Scorcelli, inizieranno questa sera, alle 21.15, dalla sede del quartiere Le Grazie, una serie di incontri con la cittadinanza per spiegare come ci si muove in caso di emergenze, ad iniziare da quella del terremoto. Una campagna di prevenzione e informazione che parte, grazie ad un gruppo di volontari, numeroso e preparato che ha la sua sede funzionale nella zona dello stadio Tubaldi. Si parlerà piani di intervento operativi che sono stati predisposti da tempo e che sono illustrati in uno opuscolo informativo diffuso, già a tutte le famiglie, di prove di evacuazione e di iniziative nelle scuole. Saranno illustrati anche i numerosi interventi di supporto e aiuto che sono stati realizzati nelle zone terremotate. -tit\_org-

## AZIENDA INNOVATIVA

### Il per missioni e calamità

[Andreas Quirici]

AZIENDA INNOVATIVA Il drone-elicottero decolla a Pisa A realizzarlo è la Sistemi Dinamici di Finmeccanica-Leonardo Un prototipo è già a disposizione della Croce Rossa Italiana di ANDREAS QUIRICI Elicotteri guidati a distanza per le più svariate missioni. Il controllo del territorio dopo calamità naturali, per esempio. Oppure il lancio di medicinali in aree critiche o il controllo dall'alto di aree in cui si allestiscono campi come quelli destinati a ospitare i prurghi in situazioni di estrema emergenza. In poche parole, droni avanzatissimi realizzati a Pisa dalla Sistemi dinamici, ditta che un anno fa è stata acquisita al cento per cento da Leonardo-Finmeccanica, il colosso dell'industria della difesa che, di fatto, vende equipment, attrezzature. Prodotti militari, in definitiva. Anche se, nel caso dell'impresa nata nel 2006 come joint venture tra la società Ingegneria dei sistemi (Ids) al 60% e AgustaWestland (società di Finmeccanica, oggi divisione elicotteri di Leonardo) al 40% con l'obiettivo di sviluppare moderne tecnologie elicotteristiche, come spiegato dalla Sistemi dinamici, non necessariamente l'impiego degli elicotteri-droni va immaginato sui campi di battaglia. Una cosa è certa: parlare con i diretti interessati non è semplice. Per farlo occorre passare da Leonardo. E qui i sistemi di difesa sono particolarmente elevati. Il principale programma dell'impresa con sede a Pisa è denominato Awhere, più noto semplicemente come "Awhere". Si tratta di un elicottero a pilotaggio remoto, il cui acronimo inglese è Ruas, che racchiude l'esperienza di Leonardo nella progettazione di elicotteri e integrazione di sistemi - dicono da Sistemi dinamici - La progettazione di Awhere risponde agli attuali e futuri requisiti del mercato per sempre più estese capacità operative attraverso l'impiego di sistemi a controllo remoto. Un dispositivo sviluppato per operazioni terrestri e navali, all'insegna della massima versatilità, come specificato dall'azienda, secondo cui Awhere è la soluzione perfetta in termini di costo ed efficacia per compiti quali monitoraggio del patrimonio ambientale e delle infrastrutture critiche, per supporto alle operazioni di salvataggio e protezione civile, per la valutazione dei danni in caso di disastri e per sorveglianza dei confini. Niente bombardamenti, quindi, con "Awhere". Ma è chiara la natura dell'elicottero che si guida da solo: perché rischiare vite umane per il volo su zone pericolose? E, al di là del pensiero singolo sull'attività di aziende nel campo della difesa, la realtà pisana affascina. Anche per la crescita, visto che il personale impiegato inizialmente era di cinque dipendenti, mentre oggi è stata toccata quota trentacinque. I primi lavoratori di Sistemi Dinamici - raccontano dalla sede di Pisa - si occupavano di fare da supporto a commesse Finmeccanica nel campo dei rotori, in particolar modo l'aeroelasticità dei relativi componenti. La collaborazione è stata successivamente estesa ad altre discipline, come modelli galleria del vento, meccanica e dinamica del volo, sistemi di controllo del volo, sicurezza del volo e calcoli strutturali. Poi sono arrivati gli elicotteri, di cui uno in dotazione a Croce Rossa Italiana per il controllo di zone ad alto rischio come quelle terremotate, ma anche la creazione di dispositivi come il sistema attivo di smorzamento vibrazioni per elicotteri (Agvr) sperimentato in volo su elicotteri di Leonardo Aw 139. Il tutto a Pisa, perché esiste una sede di Ids nella città della Torre "ed è stato possibile beneficiare delle sinergie con l'Università, in particolare con la facoltà di ingegneria aerospaziale. Ora questa nuova avventura con Leonardo, una delle ultime operazioni portate a termine da Mauro Moretti nelle vesti di amministratore delegato, prima che l'ex ad ai tempi della strage alla stazione di Viareggio, venisse sostituito nella società di Finmeccanica da Alessandro Prurumo, ricevendo una buonuscita da 9,4 milioni. -tit\_org-

## **Ganzano, cittadini esasperati dalla frana**

*Il borgo continua ad essere inaccessibile alle auto. Il sindaco Campitelli: Stiamo lavorando, ma non dipende solo da noi*

[Redazione]

Ganzano, cittadini esasperati dalla frana Il borgo continua ad essere inaccessibile alle auto. Il sindaco Campitelli: Stiamo lavorando, ma non dipende solo da noi ( GANZANO Chiedono celerità di intervento i cittadini del centro storico di Ganzano, preoccupati dalla frana che da mesi ha letteralmente spaccato in due il muraglione che circonda parte degli antichi caseggiati impedendo l'accesso dei veicoli al borgo. Secondo i residenti, il movimento franoso sarebbe peggiorato dopo le intense precipitazioni di metà novembre, aumentando l'area interessata dal dissesto e rendendo quindi ancor più difficoltoso il transito anche a piedi. Stiamo continuando a lavorare per far fronte al problema, richiedendo studi e autorizzazioni per il progetto definitivo dei lavori, dice il sindaco di Ganzano Franco Campitelli, che porteranno al consolidamento della frana e all'apertura di una nuova strada di accesso, con l'abbattimento di tre edifici privati inagibili, di cui abbiamo già contattato i proprietari per prendere accordi. Nel ricordare di aver aggiornato costantemente la cittadinanza sull'evoluzione dell'iter progettuale ad ogni consiglio comunale, il sindaco aggiunge che il Comune è solo uno dei soggetti coinvolti nell'intervento, anche se è l'ente a cui spetta il ruolo di coordinamento. Genio civile. Regione, servizio Difesa del suolo, Sovrintendenza, evidenzia Campitelli, sono tutti chiamati in causa nella stesura del progetto, tra autorizzazioni e studi di fattibilità, accanto al Comune. Un passo fondamentale di cui abbiamo bisogno è anche la conferma del finanziamento di 500 mila euro da parte della Regione, che comunque ringraziamo. Queste risorse andranno ad aggiungersi agli altri 400 mila euro di cui già disponiamo. Da aprile, quando è stata emanata l'ordinanza di chiusura alla viabilità carrabile a causa della frana, non ci siamo mai fermati come amministrazione e l'impegno a risolvere sarà sempre maggiore, (c.d.g) -tit\_org-



## **Nuovo mezzo spazzaneve a disposizione della città**

[Redazione]

Nuovo mezzo spazzaneve a disposizione della città Un nuovo mezzo per la protezione civile. Il Dottor Carmelo Tulumello, della protezione civile regionale, ha consegnato ieri mattina un Mercedes Sprinter dotato di tutti i sistemi di sicurezza: spazzaneve, antincendio e spargisale. Entusiasta il comandante della polizia locale, il Maggiore Rocco Dei Cicci, responsabile del servizio civile: Sono enormemente soddisfatto di questa importante considerazione territoriale. Il mezzo consegnato dalla Regione Lazio ai volontari dell'associazione di Protezione civile di Sora difatti rappresenta un bene per l'intera città. È un mezzo di importante evoluzione, accessoriato al massimo indispensabile nei servizi d'emergenza neve. Soddisfazione giunta anche dal sindaco Roberto De Donatis che tiene a sottolineare l'impegno costante dei volontari. E.C.P. I Il Mercedes Sprinter -tit\_org-

## **Arquata, gli effetti del sisma La popolazione è dimezzata = Arquata, residenti dimezzati**

[Luigi Miozzi]

Arquata, gli effetti del sisma La popolazione è dimezzata Solo in 600 tornano in paese dopo il terremoto che ha ucciso 51 persone ARQUATA La popolazione residente di Arquata si è dimezzata. Dei circa 1200 abitanti dall'ultimo censimento, attualmente ne sono rimasti meno di seicento. Una spopolamento determinato dal terremoto del 26 agosto del 2016 e dagli eventi sismici che si sono susseguiti nei mesi seguenti che avevano indotto il sindaco Petrucci a firmare l'ordinanza di evacuazione dell'intero territorio comunale. A distanza di oltre un anno, entro la prossima settimana anche le famiglie di Faete prenderanno possesso delle casette. Luigi Miozzi a pagina 5 Arquata, residenti dimezzati Sono tornate meno di 600 persone. Lo spopolamento è stato determinato dal terremoto Non sarà pronta per Natale la cittadella commerciale per i ritardi accumulati nel tempo IL POST SISMA ARQUATA La popolazione residente di Arquata si è dimezzata. Dei circa 1200 abitanti che risultavano a seguito dell'ultimo censimento, attualmente ne sono rimasti meno di seicento. Una spopolamento che è stato determinato dal terremoto del 26 agosto del 2016 e dagli eventi sismici che si sono susseguiti nei mesi se guenti che avevano indotto il sindaco Aleandro Petrucci a firmare l'ordinanza di evacuazione dell'intero territorio comunale. A distanza di oltre un anno, entro la prossima settimana anche le famiglie di Faete prende- ranno possesso delle casette a loro destinate. A quel punto, tutti coloro che avevano fatto richiesta avranno un prefabbricato. I numeri In totale sono 196 le famiglie a cui sono state assegnate le Sae per un totale di 421 residenti. A questi, poi, vanno aggiunti coloro che hanno ottenuto l'agibilità e sono potuti rientrare nelle loro abitazioni. Si tratta di 43 famiglie che rappresentano 126 cittadini. Pertanto, al momento, sono 547 i residenti del Comune di Arquata, ovvero quello che ha pagato il prezzo più alto in termini di vite umane e distruzione al terremoto. Nel frattempo, seppur con qualche difficoltà, stanno iniziando i primi lavori per gli interventi di riparazione dei danni lievi. I cantieri I primi quattro cantieri che sono già partiti rappresentano comunque un segno di ripartenza sebbene, con l'inverno ormai alle porte e con la prima neve che ha già imbiancato il territorio, poter lavorare all'esterno in que sto periodo risulta essere particolarmente difficoltoso. Non sarà pronta per Natale, invece, la cittadella commerciale prevista nell'area dell'ex zona industriale di Pescara del Tronío, a ridosso della Salaria. Purtroppo, a causa dei ritardi accumulati nel corso dei mesi lscorsi, e attività commerciali non riusciranno ad aprire i battenti neppure in occasione delle festività natalizie. La mancanza di negozi e attività commerciali nella zona, rappresentano una ulteriore difficoltà che i residenti d'Arquata sono costretti a dover affrontare. Al momento, per le famiglie che hanno deciso di far ritorno nell'entroterra Piceno, l'unica possibilità per poter compere acquisti è quella di recarsi ad Acquasanta. Intanto, la settimana prima di Natale dovrebbe essere inaugurata la nuova fabbrica della Tod's

Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Entro la prossima settimana anche Le famiglie di Faete prenderanno possesso delle casette a Loro destinate A sinistra le casette per i terremotati Sopra IL sindaco di Appignano Sarà Moreschini e la responsabile dell'ufficio tecnico Antonella D'Angelo -tit\_org- Arquata, gli effetti del sisma La popolazione è dimezzata - Arquata, residenti dimezzati

## Summit sulle macerie smaltite all'Agraria

[Redazione]

Summit sulle macerie smaltite all'Agraria IL POST SISMA SAN BENEDETTO Le macerie post sisma, che da mesi vengono smaltite all'Agraria, sono sicure? Questo pomeriggio a rispondere al quesito e a cercare di tranquillizzare i residenti scenderanno in campo tecnici e politici della Regione, fermo restando che la Procura della Repubblica di Ascoli ha aperto un fascicolo dopo l'esposto presentato dal consigliere regionale pentastellato Peppe Giorgini. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 17.30 nella sala parrocchiale della chiesa Santissima Annunziata in via Torino a Porto d'Ascoli. Ci sarà anche l'assessore regionale all'ambiente e rifiuti Angelo Sciapichetti, il capogruppo regionale Pd Fabio Urbinati e il dirigente regionale dell'ambiente Massimo Sbriscia. Interverranno anche gli operatori coinvolti nella procedura di rimozione e trattamento delle macerie post sisma. Tutto ha avuto inizio all'indomani del sisma, a seguito della necessità di smaltire le macerie del cratere. Complessivamente è un milione di tonnellate le macerie del cratere che dovranno essere smaltite, di cui 600mila destinate a questo territorio fino alla fine del prossimo anno e a oggi sono giunte circa 60mila tonnellate. Macerie che affrontano tre fasi: la raccolta, il trasporto, il deposito temporaneo e il trasferimento. Ed è proprio con il trasferimento su tir scoperti che stando ai pentastellati ci sarebbe il rischio non solo di disperdere l'amianto nell'ambiente, ma anche di produrre inquinamento acustico e polveri sottili. Perché non inserire le macerie nelle cave come accaduto a L'Aquila? È stato questo il quesito che in molti si sono posti. Al di là dei rimpalli politici c'è un quartiere, l'Agraria, che è in agitazione. Dopo l'impianto di stoccaggio del gas e la piattaforma ecologica ora il quartiere di Porto d'Ascoli si trova a dover affrontare anche questa operazione che preoccupa non poco dal punto di vista ambientale. Lo stesso Giorgini ha tuonato: Se davvero l'amianto non c'è nelle macerie, che vengono stoccate all'Agraria, allora lo mettessero per iscritto e tranquillizzassero i cittadini. Lo stesso che ha protocollato un esposto alla Procura della Repubblica in merito allo smaltimento delle macerie del terremoto chiedendo di effettuare un'opportuna verifica sulla regolarità delle operazioni. Proprio la A gennaioa traffico 1 PiK-wAltu.iilibontiniL-nuaS scorsa settimana i carabinieri del nucleo investigativo e personale dell'Area vasta cinque hanno effettuato accurati controlli. Il disciplinare tecnico del contratto di servizio e il Piano Macerie prevede che i camion debbano essere coperti da telo- Sciapichetti incontra i residenti del quartiere in ansia per l'amianto A gennaioa traffico 1 PiK-wAltu.iilibontiniL-nuaS -tit\_org- Summit sulle macerie smaltite all'Agraria

**PIEDIMONTE SAN GERMANO**

## **Ripulite quel canale di scolo: i cittadini lanciano l'allarme sugli allagamenti in via Parito**

[Redazione]

PIEDIMONTE SAN GERMANO Ripulite quel canale di scolo: i cittadini lanciano l'allarme sugli allagamenti in via Parito. E' un problema che si trascina da anni, quello degli allagamenti in via Parito a Piedimonte San Germano, dovuti alla mancata pulizia dei canali di scolo. Alcuni cittadini cercano di sistemare e pulire quello che possono e che riescono, ma la stanchezza e l'esasperazione si fa sentire. Denunciamo una totale indifferenza istituzionale al problema esordiscono alcuni residenti -. Sono diversi anni che chiediamo agli amministratori di turno di assumersi le responsabilità ma fino ad oggi non abbiamo mai ottenuto niente, quindi, adesso, siamo costretti a rivolgerci altrove fanno sapere i residenti -. I canali di raccolta delle acque in zona Parito presentano al loro interno sabbia, terra, erba, mozziconi di sigaretta, fazzoletti e cartacce varie. Tutto ciò ostruisce il regolare flusso idrico provocando la fuoriuscita delle acque. Quando piove la strada si allaga - continuano i residenti - provocando non pochi disagi. Oltre a quelli legati alla circolazione veicolare, l'acqua scende fino ad arrivare all'interno di alcune abitazioni. Un disagio ampiamente lamentato dai cittadini ma nel tempo caduto nel vuoto. Il canale, in questi anni, è stato ripulito massimo due volte - fanno presente i cittadini -. Poi, mai più nulla. Una situazione indecorosa, quella che siamo costretti a subire, nonostante gli amministratori ne siano ampiamente a conoscenza. Sono anni che non vediamo azioni volte al superamento del problema. Si puliscono le strade del paese ma la nostra zona è lasciata all'abbandono. Chiediamo all'assessore preposto di provvedere alla pulizia del canale. In questi anni ne abbiamo sentite tante di parole e di promesse, ma di fatti concreti neanche l'ombra. Le precedenti amministrazioni comunali ci rispondevano che avrebbero ripulito il canale: peccato che fino ad oggi nulla si è visto nulla; anzi, la situazione va via via peggiorando. I cittadini, per cautelarsi da eventuali danni provocati da allagamenti alle loro abitazioni, hanno eseguito dei lavori: Oltre alla mancata pulizia dei canali di scolo anche delle spese a nostro carico. Più di qualche residente ha eseguito lavori in caso di emergenza. Come non ricordare l'alluvione di pochi anni fa che provocò non pochi danni alle abitazioni proprio per lo sversamento di acque. Non si può far finta di non conoscere il problema e per questo rinnovano l'invito agli attuali amministratori comunali di Piedimonte San Germano. Chiediamo risposte chiare e senza tentennamenti. Basta giri di parole o promesse. Ognuno assolve al proprio ruolo. Ma se i canali di scolo con zero manutenzione restano un'evidente realtà, nella stessa zona c'è anche un'altra criticità che attanaglia i residenti: i tombini. Le piogge, a causa dell'ostruzione dei canali, fanno letteralmente saltare in aria i chiusini, creando una situazione di pericolo. Un altro problema già segnalato e mai preso in considerazione - precisano i cittadini -. I tombini saltano in aria. Non molto tempo fa un'automobilista è andato a finire con una ruota all'interno dello stesso provocando seri danneggiamenti al proprio autoveicolo. I cittadini, infine, invitano gli amministratori a prendere in seria considerazione le problematiche esposte e ad intervenire quanto prima: Speriamo che stavolta chi di dovere intervenga per tempo. Una denuncia forte dopo anni di promesse e di mancata manutenzione: Basta giri di parole o promesse. Gli amministratori sono consapevoli della problematica IL CANALE OSTRUITO DA ERBA E TERRA -tit\_org- Ripulite quel canale di scolo: i cittadini lanciano allarme sugli allagamenti in via Parito

**VIGILI DEL FUOCO LA PROMESSA DEL SOTTOSEGRETARIO BOCCI E DEL DEPUTATO VERINI****Città di Castello - Più mezzi e personale, promosso il distaccamento dei pompieri***[Redazione]*

VIGILI DEL FUOCO LA PROMESSA DEL SOTTOSEGRETARIO BOCCI E DEL DEPUTATO VERINI Più mezzi e personale, promosso il distaccamento dei pompieri -CinA'DICASTIÙ.O- ANCHE il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Città di Castello avrà la classificazione SD3, che consentirà alla sede altotiberina maggiore dotazione di mezzi e organici, per far fronte alle esigenze di intervento di uno dei territori più vasti e complessi della regione (il distaccamento è anche polo fluviale). È quanto assicurato dal Sottosegretario all'Interno, Giampiero Bocci (nella foto) - che ha la delega ai WFF- al sindaco Luciano Bacchetta e al deputato Walter Verini, nel corso di un colloquio. Bacchetta e Verini erano stau sollecitati ad occuparsi della questione dai vertici del Distaccamento dei Vigili del Fuoco, in occasione della manifestazione di lunedì sera, nella giornata della Patrona, Santa Barbara. PER QUESTO Bacchetta e Verini hanno subito contattato il sottosegretario, rappresentandogli la necessità e anche l'urgenza di dare risposte positive a questa esigenza, che nasce da motivazioni oggettive e naturali, da parte di un Distaccamento che si caratterizza per una mole di interventi di grande rilievo. Il sottosegretario Bocci si è impegnato per la positiva conclusione della vicenda, assicurando a sindaco e deputato un intervento ravvicinato per dare al Distaccamento tifemate la classificazione rispondente ai bisogni. Il sottosegretario ha poi ipotizzato una visita al Distaccamento nei giorni precedenti il Natale, per dare ufficialità alla classificazione. Il sindaco e il deputato Verini hanno riferito al Capo distaccamento, capo-reparto esperto. Massimo Vescarelli, il positivo risultato del colloquio con il rappresentante del Governo. -tit\_org-

**SPOLETO LA RICHIESTA**

## **Spoletto - Strada killer Il sindaco all'Anas Limitare la velocità = Strada pericolosa, l'ira del sindaco Va ridotto il limite di velocità**

*A pagina 18 Spoletto, il sindaco Cardarelli rinnova il suo appello all'Anas*

*[Daniele Minni]*

SPOLETO LA RICHIESTA Strada killersindaco alTAnas Limitare la velocità A pagina 18 Strada yãã ñî îçà, l'ira del sindaa Va ne otto il limite di velocità Spoletto, il sindaco Cardarelli rinnova il suo appello all 'Anas - SPOETO - CHIEDIAMO da mesi aU'Anas di affrontare la questione relativa al traffico veicolare all'ingresso sud della città, prevedendo il limite a 50 km orari e non più a 70 km oran. Dobbiamo registrare però che da troppo tempo l'Ente Nazionale per le Strade sembra eludere quella che è una problematica annosa, ma che diventa ancora più pericolosa adesso che è aumentato il traffico verso Monteluco e la chiesa di San Pietro extra moenia. Sono le parole del sindaco di Spoletto, Fabrizio Cardarelli, che dopo la richiesta avanzata nei mesi scorsi all'Arias toma ad affrontare la problematica che sta interessando l'ingresso sud. LA SITUAZIONE di pericolosità e di affollamento su quel tratto di strada si è ulteriormente aggra vata. Inoltre negli ultimi mesi non è più possibile l'attraversamento del Ponte delle Torri, inagibile dopo il terremoto del 2016. L'attraversamento pedonale è sicuramente pericoloso - afferma Pierluigi Santarelli -, io abito a Monterone e per raggiungere la chiesa di San Pietro, la domenica con i figli, vado in macchina anche se potrei andare tranquillamente a piedi. La soluzione potrebbe essere una rotatoria o meglio un sottopassaggio o un ponte sopraelevato. La strada non è pericolosa solo per i pedoni che devono raggiungere la chiesa o comunque andare in direzione di Monteluco - dice Stefania Medori, titolare dell'edicola Api -, l'incrocio è comunque pericoloso anche perché le auto ed i mezzi pesanti sfrecciano a velocità superiori ai 70 km/h. Qui, in prossimità dell'edicola, manca anche l'illuminazione pubblica. Io attraverso la strada senza problemi - affer ma Giacomo Fiorani podista che spesso va a correre lungo la strada di Monteluco - mia madre invece è più timorosa e preferisce non attraversare a piedi. E indubbio comunque il ratto che l'incrocio è pericoloso. Il parcheggio di piazzale Roma è adibito a parcheggio dei pullman e spesso ad attraversare la Flaminia, per visitare la chiesa di San Pietro, sono anche comitive di turisti. Attraversare senza la presenza del vigile urbano - afferma Mirko Mattei barista al Bar Api - è sicuramente pericoloso perché in quel tratto le auto vanno comunque piuttosto veloci. C'è sicuramente bisogno di trovare una soluzione per garantire la sicurezza dei poedioni. L'ipotesi potrebbe essere quella di una rotatoria o un sottopassaggio. Daniele Minni Passaggio interdetto Il passaggio 'incriminato', prima del sisma del 2016, consentiva a cittadini e turisti di raggiungere a piedi Monteluco e la chiesa di San Pietro direttamente dalla città. Ora questo non è più possibile CARDARELLI Sollecitiamo da mesi la soluzione del problema Per ora senza esito Auto e camion in questo tratto sfrecciano a velocità eccessiva. E come se non bastasse manca anche una adeguata illuminazione IL PUNTO CRITICO Nonostante i controlli, i rischi per automobiiisti e pedoni sono in agguato Attraversare senza la presenza del vigile urbano è pericoloso, perché in quel tratto le auto vanno comunque piuttosto veloci GIACOMO FIORANI Podista Mia madre preferisce evitare di attraversare la strada a piedi in questo punto, lo rischio, ma in ogni caso l'incrocio è pericoloso -tit\_org- Spoletto - Strada killer Il sindaco all Anas Limitare la velocità - Strada pericolosa,ira del sindaco Va ridotto il limite di velocità

**TREVI SINGOLARE PERDITA DA UN FURGONE****Trevi - Fiume di miele sulla carreggiata Flaminia bloccata per diverse ore**

[C.lu.]

TREVI SINGOLARE PERDITA DA UN FURGONE Fiume di miele sulla carreggiata Flaminia bloccata per diverse ore - TREVI - UN LIQUIDO, al momento di natura sconosciuta (forse sansa, residuo della spremitura delle olive, oppure melassa, un tipo di olio vegetale o addirittura miele), fuoriuscito da un contenitore caricato su un furgone ha invaso le carreggiate di alcune strade creando, nella tarda serata di lunedì, seri rischi per le auto in transito. IL PERICOLO è stato fortunatamente scongiurato dal tempestivo intervento di polizia, carabinieri, vigili del fuoco e personale di Anas e Comune di Trevi che, oltre ad aver installato la necessaria segnaletica e ad aver ripulito le carreggiate hanno riportato la situazione alla normalità. Il singolare episodio è accaduto nella tarda serata di lunedì quando un automobilista percorrendo la strada provinciale che Trevi, scendendo verso il tracciato della vecchia Flaminia, ha visto scorrere il liquido che aveva cosperso la carreggiata. Il liquido ha continuato ad uscire anche quando il furgone ha lasciato la strada provinciale e si è immesso sul tracciato della vecchia Flaminia, proseguendo in direzione del Centro Commerciale Piazza Umbra. Poi del furgone sono state perse le tracce, anche se non si esclude di poterlo individuare. C.LU. -tit\_org-

**MALTIGNANO INTERVENTI NELLE CHIESE: PRESTO AGIBILI ANCHE VIA BASTIONI E CASTELLUCCIO**  
**Fondi urgenti per Santa Maria delle Grazie***[Redazione]*

MALTIGNANO INTERVENTI NELLE CHIESE: PRESTO AGIBILI ANCHE VIA BASTIONI E CASTELLUCCIO A SEDICI MESI dal terremoto, anche la comunità di Maltignano sta tornando, seppur lentamente, alla normalità. L'amministrazione comunale, infatti, sta ultimando i puntellamenti nel centro storico per riaprire alcune vie e permettere agli sfollati di rientrare il prima possibile. Presto, però, ci saranno degli interventi importanti anche per quanto riguarda le chiese. Ad annunciarlo, nelle ultime ore, è stato il sindaco Armando Falcioni, rispondendo alle richieste avanzate da alcuni cittadini. Senza chiese manca uno dei primi collanti di una comunità, ma devo ricordare a tutti che queste, eccetto la chiesa della Certosa che necessita di un grande intervento, non sono di proprietà comunale e quindi non dipendono da noi. Comunque vista l'attualità dell'argomento preciso che a breve verrà resa agibile via Bastioni e quindi si renderà accessibile anche la chiesa antica del Castelluccio. Nel frattempo, sono iniziati i lavori di ristrutturazione della storica e suggestiva chiesa di Santa Maria delle Grazie. La diocesi, infatti, ha avuto la sensibilità di mettere a disposizione dei fondi urgenti per mettere in sicurezza i danni riparabili. Ringraziamo la diocesi per questo intervento, che speriamo possa concludersi nel giro di poco tempo. Non vediamo l'ora di riavere questa chiesa di nuovo fruibile chiude il sindaco. AL LAVORO L'interno della chiesa di Santa Maria delle Grazie -tit\_org-



## **- Terremoto Centro Italia: completati i lavori in 75 aree e consegnate 1441 casette - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: completati i lavori in 75 aree e consegnate 1441 casette  
Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae - Soluzioni Abitative di Emergenza - nei territori colpiti dal terremoto  
A cura di Antonella Petris  
5 dicembre 2017 - 17:50 [Amatrice-Le-nuove-casette-5-640x418]  
Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae Soluzioni Abitative di Emergenza nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, sono stati completati i lavori in 75 aree e sono state consegnate ai sindaci 1.441 casette, di cui 674 nel Lazio (486 ad Amatrice, 188 ad Accumoli), 323 in Umbria (Cascia e Norcia), 418 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina e Visso) e 26 in Abruzzo (a Tossicia e Torricella Sicura). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.691 le Sae ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 238 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 826 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventotto Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza e, infine, la regione Umbria ha richiesto 784 soluzioni abitative di emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 122 aree. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae. [http://www1.protezionecivile.gov.it/jcms/it/soluzioni\\_abitative\\_sae\\_e.wp](http://www1.protezionecivile.gov.it/jcms/it/soluzioni_abitative_sae_e.wp)

**- Valanga Rigopiano, Ruffini: "Io accostato dolosamente alla tragedia" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Valanga Rigopiano, Ruffini: Io accostato dolosamente alla tragedia "La mia figura e' stata accostata dolosamente e strumentalmente alla tragedia. Una rimozione della realtà che hanno spinto alcuni quasi a definire la mia persona come la 'causa'" A cura di Antonella Petris 5 dicembre 2017 - 17:57 [valanga-hotel-rigopiano-macerie-56-640x427] La Presse/Mario Sabatini La mia figura e stata accostata dolosamente e strumentalmente alla tragedia. Una rimozione della realtà, con ricostruzioni parziali, sommarie e fuorvianti che hanno spinto alcuni commentatori, quasi a definire la mia persona come la causa o una delle cause della tragedia di Rigopiano. Lo scrive in una lunga lettera inviata agli organi di stampa, Claudio Ruffini, ex segretario particolare del presidente della Regione Abruzzo, Luciano Alfonso, in merito alle intercettazioni che lo riguardano inerenti i giorni di maltempo di metà gennaio in Abruzzo, tra cui anche il 18 quando si verificò la tragedia dell'hotel Rigopiano, con 29 vittime. Ero stato incaricato dal Presidente Alfonso a richiedere mezzi che non c'erano, che dovevano arrivare da fuori regione, dal Nord-Italia. Il mio compito era aiutare e sostenere i sindaci e le comunità allo stremo, scrive Ruffini sottolineando che adesso il sentimento di dolore si è unito ai sentimenti di paura, di vergogna, di incredulità, di sconcerto. Amministro la cosa pubblica da oltre 30 anni e mai mi era capitato di trovare il mio nome accostato ad una tragedia che ha sconvolto il Paese, la mia Regione e la vita di tante famiglie. Poi Ruffini, che non è indagato nell'inchiesta di Rigopiano che vede 23 persone raggiunte da avviso di garanzia tra cui ex prefetto di Pescara, Francesco Provolo e il presidente della Provincia, Antonio Di Marco, ricostruisce quelle ore drammatiche. Era la neve. Una quantità mai vista. Poi il terremoto, le scosse, tre, quattro, tutte di forte intensità chiamavano dalla provincia di Aquila, da Teramo, dalla provincia di Pescara. In questo caos telefonico scrive Ruffini mi dispiace molto non aver risposto al sindaco Ilario Lacchetta (di Farindola, comune dove era situato l'hotel, ndr.). Ma sono altre le telefonate a cui non sono riuscito a dare risposta. A tante altre ci ho provato e ci sono riuscito, non vi era in me alcuna volontà di penalizzare un territorio rispetto ad un altro.

## - Twitter: gli hashtag più usati nel 2017 in Italia raccontano di tragedie - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Twitter: gli hashtag più usati nel 2017 in Italia raccontano di tragedie Sono stati rivelati gli hashtag più usati nel 2017 su Twitter: in Italia troviamo in pole #Rigopiano e il terremoto che ha devastato l'Umbria, ma anche il #terrorismo. A cura di Antonella Petris 5 dicembre 2017 - 19:12 twitter streaming #Rigopiano e il terremoto che ha devastato l'Umbria in pole position. Ma anche il #terrorismo con gli attentati di #Manchester e #Barcellona, così come la questione #migranti e il dibattito sul decreto sui #vaccini. Sono questi gli hashtag più usati dagli italiani su Twitter nel 2017, secondo quanto rileva lo stesso microblog. Nell'anno appena trascorso, in generale, si è twittato principalmente di elezioni e nuovi incarichi con #Trump e #Macron in pole mentre, i protagonisti del panorama politico italiano su Twitter sono stati # Renzi, #Raggi, #Salvini, #Di Maio e #Berlusconi. Non sono mancati poi tweet a sostegno o contro i movimenti del #Pd e del #M5s e, tra le questioni più dibattute vi è stata quella dello #ius soli. Tra i tweet più condivisi a livello globale, e quello di Carter Wilkenson, un ragazzo di 16 anni che ha sfidato una catena di fast food in Usa e mangerà pollo gratis per un anno. Ha superato perfino quello anti-razzista di Barack Obama postato dopo gli scontri di Charlottesville. La classifica #ThisHappened 2017 di Twitter, riporta al primo posto tra gli idoli dei giovanissimi #Justin Bieber e i suoi #Beliebers, #Ariana Grande, #Harry Styles e gli italiani #Benjiefede e #Gabbani. Il #rock rimane il genere preferito e più twittato dagli italiani, che si sono divertiti a commentare indirettamente #Sanremo2017 e il #Wind Summer Festival. Tra gli spettacoli più twittati #Amici16, #MasterChef e #Ballando con le Stelle; per quanto riguarda le serie tv, gli hashtag #Game of Thrones e #Got7 regnano indiscussi e, come ogni anno, non manca l'appuntamento con la notte degli #Oscars.

## Cia Toscana: siccità, bene richiesta Regione su stato di calamità

[Redazione]

SiccitàMartedì 5 dicembre 2017 - 14:50Delibera adottata oggi in GiuntaRoma, 5 dic. (askanews) Positiva la richiesta al Governo, da parte dellaGiunta regionale della Toscana, per il riconoscimento della calamità naturale a causa della duratura siccità che ha recato danni ingenti all'agricoltura e alle aziende agricole toscane. A sottolinearlo è la Cia Toscana dopo le novità della delibera adottata in giunta dall'assessore all'agricoltura Marco Remaschi. La calamità dovrebbe andare a coprire il risarcimento per danni superiori al 30 per cento rispetto alla media degli ultimi tre anni, oltre ad interventi su fiscalità, previdenza e sistema bancario a favore degli imprenditori agricoli. Inoltre è stato richiesto lo stato di calamità per alluvione di Livorno. Ora è necessario che il Ministero secondo Cia Toscana provveda tempestivamente all'adozione del decreto per il riconoscimento (immediato) della calamità e metta a disposizione le risorse occorrenti per il completo risarcimento dei danni subiti per permettere alle aziende agricole toscane di non perdere ulteriori quote di mercato. Inoltre è auspicabile il rinvio dei contributi previdenziali ed il rinvio delle rate dei mutui. Tutti i comparti hanno sofferto la siccità di questa annata, con gravi ripercussioni che hanno compromesso la cerealicoltura, la zootecnia, ma anche l'ortofrutta, l'olivicoltura e in parte il settore vitivinicolo. Drammatica la situazione in certe aree della Toscana dove le aziende zootecniche hanno dovuto acquistare alimentazione per gli allevamenti a causa di una scarsa fienagione; e per i cereali già compromessi per il crollo del prezzo del grano e delle scarse semine.

## Sisma Centro Italia, Dpc: consegnate a sindaci 1.441.casette

[Redazione]

Terremori Martedì 5 dicembre 2017 - 20:27 Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae Roma, 5 dic. (askanews)  
-Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae Soluzioni Abitative di Emergenza nei territori colpiti dal terremoto. Lorende noto il Dipartimento della Protezione Civile, precisando che ad oggi, sono stati completati i lavori in 75 aree e sono state consegnate ai sindaci 1.441 casette, di cui 674 nel Lazio (486 ad Amatrice, 188 ad Accumoli), 323 in Umbria (Cascia e Norcia), 418 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina e Visso) e 26 in Abruzzo (a Tossicia e Torricella Sicura). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.691 le Sae ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 238 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 826 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventotto Comuni che ne hanno segnalato esigenza e, infine, la regione Umbria ha richiesto 784 soluzioni abitative di emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 122 aree. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae. [http://www1.protezionecivile.gov.it/jcms/it/soluzioni\\_abitative\\_sae\\_e.wp](http://www1.protezionecivile.gov.it/jcms/it/soluzioni_abitative_sae_e.wp).

## Cia Toscana: siccità, bene richiesta Regione su stato di calamità

[Redazione]

Martedì 5 dicembre 2017 - 14:50 Delibera adottata oggi in Giunta Roma, 5 dic. (askanews) Positiva la richiesta al Governo, da parte della Giunta regionale della Toscana, per il riconoscimento della calamità naturale a causa della duratura siccità che ha recato danni ingenti all'agricoltura e alle aziende agricole toscane. A sottolinearlo è la Cia Toscana dopo le novità della delibera adottata in giunta dall'assessore all'agricoltura Marco Remaschi. La calamità dovrebbe andare a coprire il risarcimento per danni superiori al 30 per cento rispetto alla media degli ultimi tre anni, oltre ad interventi su fiscalità, previdenza e sistema bancario a favore degli imprenditori agricoli. Inoltre è stato richiesto lo stato di calamità per l'alluvione di Livorno. "Ora è necessario che il Ministero secondo Cia Toscana provveda tempestivamente all'adozione del decreto per il riconoscimento (immediato) della calamità e metta a disposizione le risorse occorrenti per il completo risarcimento dei danni subiti per permettere alle aziende agricole toscane di non perdere ulteriori quote di mercato. Inoltre è auspicabile il rinvio dei contributi previdenziali ed il rinvio delle rate dei mutui". Tutti i comparti hanno sofferto la siccità di questa annata, con gravi ripercussioni che hanno compromesso la cerealicoltura, la zootecnia, ma anche l'ortofrutta, l'olivicoltura e in parte il settore vitivinicolo. Drammatica la situazione in certe aree della Toscana dove le aziende zootecniche hanno dovuto acquistare l'alimentazione per gli allevamenti a causa di una scarsa fienagione; e per i cereali già compromessi per il crollo del prezzo del grano e delle scarse semine CONDIVIDI SU:

## Sisma e prevenzione: De Micheli non aiuta

[Redazione]

Umbria, assessore Chianella sui fondi da utilizzare: Ci sono, ma la Commissario per la ricostruzione non ci ha ancora dato indicazioni utili. Condividi questo articolo su Home Attualità [sottocosto-IPER\_nov-990x137] 05 Dic 2017 13:09 La premessa era chiara: Oltre il 50 per cento del territorio umbro ha detto il consigliere regionale, Andrea Smacchi (Pd), durante il question time di martedì mattina è classificato ad alto rischio sismico. Per ridurre le drammatiche conseguenze di un terremoto è necessario attuare una politica di prevenzione sismica. Il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha ripartito tra le Regioni, e poi assegnato, le risorse finanziarie per l'attivazione delle azioni di prevenzione sismica. Con tali risorse l'Umbria ha avviato due programmi per interventi strutturali di miglioramento sismico di edifici privati. La Regione Umbria ha utilizzato, a scorrimento, la graduatoria non ancora esaurita del 2016 dei soggetti ammissibili a contributo, ma non finanziati per carenza di fondi, dove ancora risultano 209 richieste ammissibili a contributo non finanziate. I fondi La Regione, ha detto ancora Smacchi, ha destinato 3 milioni 260 mila euro per finanziare ulteriori 65 richieste di contributo ammesse. Gli interventi ammessi a contributo sono: 8 a Città di Castello per 381 mila euro, 48 a Gubbio per 2 milioni 484 mila, uno a Montone per 20 mila euro, due a Pietralunga per 59 mila euro, sei a Umbertide per 295 mila euro. Ad oggi per la maggior parte delle richieste non è stata erogata del contributo e quindi molti degli investimenti privati risultano ancora fermi. Da qui la richiesta alla giunta: Quando sarà sbloccata la graduatoria per completare gli interventi? Colpa del governo? L'assessore Giuseppe Chianella ha risposto che i fondi ci sono ma dobbiamo capire i programmi del nuovo Commissario per il terremoto, visto che il precedente intendeva utilizzarli per il miglioramento sismico delle scuole. Comunque chiederemo di riscrivere nel bilancio 2018 questi fondi che sono nell'avanzo di amministrazione. Sono fondi che riguardano edifici pubblici strategici per circa 5,5 milioni di euro e di circa 4,6 milioni per gli edifici privati. L'Umbria era stata suddivisa in zona nord e zona sud, ed erano state attivate delle graduatorie. Sono stati finanziati una serie di interventi con questi fondi: la graduatoria Umbria sud, con meno domande, è stata esaurita, mentre rimangono da finanziare alcune domande nella zona nord. Nel luglio scorso avevamo predisposto gli atti per il finanziamento che avrebbe probabilmente esaurito la graduatoria della zona nord. Atti poi ritirati perché nelle interlocuzioni con il Commissario per la ricostruzione sembrava che questi fondi fossero stati utilizzati per l'attivazione di interventi sulle scuole della regione. Poi è cambiato il Commissario. Ad oggi non abbiamo ancora una risposta rispetto a questa situazione. Condividi questo articolo su

## Emergenza, che fare - Incontro con la Protezione civile

[Redazione]

RECANATI - Appuntamento domani, 6 dicembre, con i volontari del gruppo comunale martedì 5 dicembre 2017 - Ore 11:34 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Condividi Email WhatsApp Condivisioni 0 [rec-e1512469877212-650x564] Cosa fare in caso di emergenza. Incontro con il gruppo volontari della protezione civile di Recanati, domani (6 dicembre), alle 21,15, al tendone della parrocchia Le Grazie. Un appuntamento che rientra nella campagna di prevenzione e di informazione. Sarà spiegato come muoversi in caso di emergenza e il perché dei cartelli comparsi nei quartieri cittadini. Il gruppo di protezione civile, composto da numerosi volontari, si è occupato di portare aiuti nelle zone terremotate, di prove di evacuazione ed iniziative nelle scuole e ha piani operativi di intervento che sono operativi da tempo. [02-650x366] [rec-p-460x650] RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sisma, riapre minimarket

[Redazione]

SAN SEVERINO - Il negozio riparte da una struttura prefabbricata che ospiterà due attività martedì 5 dicembre 2017 - Ore 13:38 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner\_ter]CondividiTweet+1CondividiEmailWhatsAppCondivisioni 0[Dorici-650x366]Il taglio del nastro [Dorici1-297x400]Marisa Dorici con il sindaco Rosa Piermattei a San Severino. Taglio del nastro con il sindaco RosaPiermattei. Possiamo ricominciare dopo sei lunghi mesi di inattività. Il minimarket Marisetta di Marisa Dorici è una delle tre attività produttive di San Severino che hanno chiesto, e ottenuto, di essere delocalizzate in strutture prefabbricate dopo il terremoto di un anno fa. Il modulo, una struttura rivestita in legno di 60 metri quadri, è stato inaugurato sabato scorso nel parcheggio in prossimità dell'incrocio fra via Lorenzo Alessandroe via Giuseppe Moretti, nel rione Di Contro. Sono in tutto tre le attività produttive che a San Severino si sono trasferite nei prefabbricati: oltre al minimarket Marisetta presto riprenderà la propria attività, nella nuova sistemazione in via Ercole Rosa, ambulatorio veterinario della dottoressa Federica Fioretti mentre nel piazzale Del Commercio è stata aperta di recente in una nuova struttura la Norcineria della società agricola fratelli Fattobene. Per le prime due strutture si è ricorsi ai finanziamenti previsti dalla Protezione Civile a seguito dell'emergenza terremoto mentre per la Norcineria i proprietari hanno provveduto alla realizzazione secondo specifica Ordinanza del Commissario alla Ricostruzione per le attività produttive.[Dorici3-650x488][Dorici2-650x488] RIPRODUZIONE RISERVATA

Non sono stati ancora riparati i danni causati dall'alluvione del 2015

## **Fosso, è ancora protesta**

*Presentato un esposto in Comune*

[Redazione]

Non sono stati ancora riparati i danni causati dall'alluvione del 2015. Fosso, è ancora protesta. Presentato un esposto in Comune. 3. MARINELLA - C'è ancora chi è costretto a protestare per i danni causati dall'alluvione del 2015. Dopo due anni da quel tragico evento, ancora non sono stati riparati i guasti prodotti dalla furia dell'acqua nelle strutture adiacenti ai fossi. A inviare un esposto in tal senso, al sindaco Roberto Bacheca, è uno dei residenti delle abitazioni che confinano con il fosso S. Maria Morgana, nella zona che confluisce con il ponte romano nei pressi del porto turistico, che in quell'infausto giorno subì dei danni evidenti.

## Scossa di 2,9 Richter Notte insonne all'Aquila

[Redazione]

ULTIM'ORA Scossa di 2,9 Richter Notte insonne all'Aquila Una scossa di terremoto, di magnitudo 2.9, è stata avvertita ieri notte, intorno alle 23,30, nell'Aquilano. La scossa, con una profondità di 9 chilometri, è durata alcuni secondi ma non ha creato particolare allarme e non sono arrivate chiamate ai vigili del fuoco dell'Aquila. -tit\_org- Scossa di 2,9 Richter Notte insonne all'Aquila

## Ecco il piano del Comune contro ghiaccio e neve

[Giampiero Giancarli]

L'INVERNO IN ARRIVO LE STRATEGIE Pronti 20 spazzaneve e un sistema radio che li monitorerà in un solo minuto. Previsto il ricorso a spalatori privati. Interventi prioritari per ospedale e scuole di Giampiero Giancarli L'AQUILA 11 piano neve è da sempre il "tallone d'Achille" di tutte le amministrazioni comunali. In vista delle annunciate precipitazioni, la giunta municipale ha predisposto un nuovo schema organizzativo finalizzato, almeno nelle intenzioni, a fronteggiare meglio le difficoltà che, da qui a qualche giorno, dovranno essere affrontate quando scatterà l'allarme e sarà attivato il Piano di emergenza comunale. IL GELO. Il pericolo numero 1, comunque, non è la neve ma il gelo. La nevicata, è scritto nel Piano neve, indubbiamente è il fenomeno che può dare il massimo ostacolo alla circolazione, ma non si deve dimenticare che le gelate, in genere, nelle ore notturne, hanno una frequenza dieci volte superiore a quella delle nevicate. Si tratta di un evento di minor rilevanza ma che deve essere affrontato con maggiore frequenza. UOMINI. Il responsabile del Piano neve è lo stesso titolare del servizio tecnico manutentivo, Bernardino Tarquini, il quale si avvale di altre figure che vanno dal coordinatore generale al coordinatore tecnico che avvierà la sala operativa neve, fino agli agenti di polizia municipale. Questo nucleo sarà complessivamente formato da venti persone. Previsto, ora in via ufficiale, che l'ente potrà avvalersi di spalatori: saranno reclutati tra i volontari dipendenti delle aziende municipalizzate e tramite elenchi comunali di lavoratori occasionali. Sarà la sala operativa a indicare loro le aree di intervento dove non possono arrivare gli spazzaneve. La priorità sarà data a interventi ai marciapiedi delle vie più frequentate tra cui viale della Croce Rossa, via De Gasperi, via Strinella, via Acquasanta, viale Panella e le fermate degli autobus. I tempi di attivazione delle persone reclutate nel Piano neve sono brevi: esse dovranno garantire l'intervento nel massimo arco di 30 minuti dalla chiamata. La fase di preallarme, ovviamente, sarà monitorata con prefettura (tramite l'allestimento del Centro operativo viabilità per fornire informazioni), questurà, vigili del fuoco, polizia municipale. MEZZI. Sono una ventina i mezzi del Comune di cui è previsto l'impiego, di cui sei Mercedes Unimog dotati di spargisale e lama, vomere e fresaneve, sette camion Iveco con simili strumentazioni, altri tre camion, un carrellone e un bobcat. A questi si aggiungono gli automezzi che verranno messi a disposizione dalle ditte private soprattutto per le frazioni. IMPIANTI RADIO. Il nuovo sistema radio "Tetra 5" permetterà di monitorare, entro 60 secondi, il movimento degli automezzi e i loro transiti consentendo di verificare la corretta applicazione del Piano neve in tempo reale. INTERVENTI PRIORITARI. Il documento prevede in cima agli interventi l'area intorno all'ospedale, le strade di penetrazione in città come via Strinella o via XX Settembre, le scuole, gli uffici pubblici, le fermate dei bus; mentre le strutture militari dovranno provvedere per conto loro allo sgombero della neve. Solo in casi eccezionali potrà provvedere il Comune, MATERIALE DISGELO. Si sta provvedendo all'acquisto di salgemma, oltre a quello di cui si è a disposizione nell'autoparco comunale, per fronteggiare l'emergenza ghiaccio. Per le scuole è stato predisposto un servizio di consegna di sacchi di materiale. L'onere dello spargimento nei cortili di pertinenza resterà in capo allo stesso istituto scolastico. ERIPRODUZIONERISERVATA Nell'fntr in alto in'irnmapinp riel ã àà nrrunrati rialla nruirata riel 3 febbraio 2012 nelle trarie riella ritta e riel lio firnnriarin -tit\_org-

Al conservatorio

## Oggi concerto per Anna Grossi morta ad Amatrice

? L'AQUILA

[Redazione]

AL CONSERVATORIO L'AQUILA Nel giorno dell'anniversario della nascita di Anna Grossi, scomparsa nel terremoto di Amatrice, il Conservatorio Casella intende ricordarla con un concerto che si svolgerà nell'Auditorium "Shigeru Ban" oggi alle 18. Un concerto particolarmente sentito da tutto il Casella, ha dichiarato il direttore Giandomenico Piermarini, ma ancor di più dai protagonisti di questa serata che, a vario titolo, hanno praticamente tutti avuto un legame con Anna: il suo fidanzato partecipa con un gruppo strumentale, moltissimi sono stati suoi compagni di studi oppure suoi insegnanti, molti tra il pubblico le erano legati affettivamente, moltissimi in Conservatorio, seppur solo conoscenti, la ricordano benissimo. -tit\_org-

## Elisuperficie della Montagna

[Redazione]

Paolini: "il sito di atterraggio pienamente utilizzabile per i soccorsi" elisuperficie della Montagna pistoiese è pienamente utilizzabile per le missioni di soccorso e, fino ad oggi, non ci è giunta alcuna segnalazione sul sito di atterraggio. Lo ha dichiarato il dottor Piero Paolini, direttore dell'area Centrali operative 118 dell'Azienda USL TC, il quale precisa che nel campo sportivo di Severmino a San Marcello il servizio può funzionare regolarmente; fatto che peraltro sta avvenendo e senza alcun impedimento. Gli atterraggi del Pegaso possono avvenire anche se l'integrità del campo non è perfetta, un'eventualità che si può verificare spesso durante il periodo invernale aggiunge il direttore del 118. L'Elisuperficie è stata inaugurata lo scorso ottobre per mettere ulteriormente in sicurezza la popolazione residente in Montagna. Il soccorso può volare sia di giorno che di notte, potenziando così gli interventi in emergenza e urgenza. Per la Montagna e per le missioni notturne è attivato il Pegaso 3 proveniente dall'aeroporto di Massa e Cinquale, mentre durante le ore diurne può essere attivato anche Pegaso 1 proveniente da Ponte a Niccheri. Il velivolo è attivato dalla Centrale Operativa 118. Il campo sportivo può essere utilizzato anche per interventi non sanitari ma di Protezione Civile; la doppia valenza del servizio è fondamentale in quanto tutta l'area montana è ad alto rischio sismico. Nel 2016 gli interventi effettuati dall'Elisoccorso sono stati 44, di cui la maggior parte all'Abetone; dall'inizio dell'anno ad oggi sono stati 44.

05/12/2017 13.29 Asl Toscana Centro - Pistoia

## Sisma Centro Italia, Saletta si rialza con un progetto solidale

[Redazione]

Nella frazione di Amatrice rasa al suolo dal terremoto nasce ProgettoRinascita: artigianato solidale per sostenere il diritto al futuro del borgo. Tonya e Domenico primi sposi con Saletta nel cuore e tra i confetti. Consegna bomboniere domenica 10 dicembre a Roma, in occasione di un concerto pro Saletta. 10 dicembre 2017 Bomboniere solidali per vivere gli eventi più importanti della vita abbracciando i terremotati dell'Italia centrale. A Saletta, frazione di Amatrice completamente rasa al suolo dal terremoto del 24 agosto 2016, nasce Progetto Rinascita: meravigliosi oggetti di artigianato realizzati per festeggiare matrimoni, battesimi e altri momenti fondamentali sostenendo il diritto al futuro del piccolo borgo. L'iniziativa, promossa dall'artigiana salettana Federica Moretti, è stata lanciata dalla storica associazione Amici di Saletta, attiva sul territorio da oltre 25 anni e attualmente impegnata nella promozione di attività solidali volte a ricreare le parti comuni del paese, a favorire la diffusione delle conoscenze della zona e, non ultimo, a continuare a sostenere, con la presenza e affetto di tutti i soci, la piccola frazione di Saletta. Con Progetto Rinascita spiega Federica Moretti vogliamo alimentare un messaggio di speranza, utilizzando i materiali tipici delle nostre case distrutte dal sisma per creare oggetti d'arte. Il fine è quello di ridare nuova vita a ciò che non esiste più e di ricordare le persone che ci hanno lasciato la notte del 24 agosto ma che continuano a vivere nei nostri cuori. Progetto Rinascita conta già le prime adesioni. I primi a sposarsi con Saletta nel cuore e sul tavolo delle bomboniere saranno Tonya e Domenico, due volontari lucani della Protezione Civile che si sono conosciuti e innamorati proprio a Saletta, nell'ambito delle operazioni di soccorso e sostegno alla popolazione colpita dal terremoto. Per l'occasione Federica Moretti ha realizzato a mano delle piccole casette in ferro, legno e pietra, simboli della speranza della rinascita edilizia della piccola frazione laziale. [INS::INS] Le bomboniere verranno consegnate ufficialmente alla coppia domenica 10 dicembre a Roma, in occasione di un concerto solidale in favore di Saletta, culla, nonostante il dolore e le macerie, dell'amore tra Tonya e Domenico. La nostra storia sottolinea Tonya dimostra che amore può nascere anche tra la disperazione e le macerie. Vogliamo lanciare il messaggio che anche nelle tragedie bisogna guardare al futuro, per crescere, per scoprire cose nuove e per coltivare amore, che sta alla base di tutto, che è la forza per tutto. [INS::INS] Il costo delle bomboniere solidali verrà totalmente devoluto all'associazione Amici di Saletta. Un atto dovuto, ma soprattutto voluto conclude Tonya perché Saletta ha cambiato la vita di molte persone, anche in meglio. L'iniziativa pro Saletta che incornicerà la consegna delle bomboniere è in programma, a partire dalle ore 11.30, nella chiesa romana di Sant'Eusebio all'Esquilino (piazza Vittorio Emanuele II 12/A) e vedrà la straordinaria partecipazione della bravissima cantante originaria di Saletta Giada Nobile. L'ingresso è ad offerta libera. Dopo il ricordo, ci sarà spazio anche per la convivialità e la rinascita, con un pranzo solidale a base di pasta all'amatriciana. Per informazioni sulle bomboniere solidali e adesioni a Progetto Rinascita: [email protected] Foto: RietiLife

## EDISON ILLUMINA L'ALBERO DI NATALE DI CITTAREALE

[Redazione]

cittareale\_veduta\_aerea\_thumbUn grande albero di Natale illuminerà quest anno con le sue lampadine a bassoconsumo la scuola, la mensa e il nuovo ambulatorio e farmacia inaugurati dapoco a Cittareale. È il dono di Edison alla cittadinanza del comune inprovincia di Rieti, tra i più colpiti dal sisma del Centro Italia.L Amministrazione Comunale di Cittareale e Unindustria Rieti insieme a Edisonhanno organizzato per8 dicembre la cerimonia di accensione dell albero.L appuntamento è per le ore 16, in località Ricci, a Cittareale, con lacelebrazione della Santa Messa da parte del vescovo di Rieti, monsignorDomenico Pompili. Un ora più tardi, alle ore 17.00, invece, il prestigioso Corodell Accademia Nazionale di Santa Cecilia, tra le più antiche istituzionimusicali al mondo, terrà un concerto in una tensostruttura che accoglierà gliospiti. Tra le personalità che presenzieranno all evento, è attesa la presenzadi Paola De Micheli, Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016. Apriamo i festeggiamenti natalizi con uno spirito costruttivo così hacommentato il sindaco di Cittareale Francesco Nelli. Le difficoltà esistono ha proseguito ma insieme si possono affrontare le sfide che ci attendono.Grazie ad Edison e Unindustria che ci hanno sempre supportato,8 dicembreaccendiamo la speranza e la determinazione per ripartire. Il concerto dellaCantoria dell Accademia di Santa Cecilia donerà un tocco di arte e di musicache renderà questa giornata davvero speciale.Il Presidente di Unindustria Rieti, Alessandro Di Venanzio ha aggiunto: E ilsecondo Natale che siamo insieme ad Edison sui luoghi del sisma con iniziative di solidarietà e vicinanza. Ringraziamo tutte le aziende associate adUnindustria che saranno insieme a noi anche in questa occasione e per il lorosupporto e per la sensibilità dimostrata fin da subito ai territori, alleimprese ed ai cittadini colpiti dal terremoto. Il Direttore Affari Istituzionali e CSR di Edison, Marco Margheri, ha inveceaffermato che Dopo 15 mesi, Edison desidera confermare la vicinanza aiterritori colpiti dagli eventi sismici del 2016, conaccensione dell Albero aCittareale. Con spirito di condivisione e di ascolto riteniamo importantecontinuare a supportare la ripresa della vita sociale e del tessuto produttivoanche attraverso il Pulse ricostruzione-sisma in favore delle realtàimprenditoriali locali. Edison, con tale iniziativa, rinnova il sostegno in favore delle comunitàcolpite da calamità naturali che porta avanti da molti anni. Al fine dipromuovere la rinascita del tessuto economico e sociale locale, ha inseritoall interno del premio Edison Pulse la categoria Ricostruzione post-Sisma.Recentemente, la start up Edilmag, vincitrice per tale categoria, ha messo adisposizione le credenziali della sua app di sharing economy nel settore edileai 15 comuni del cratere sisma del Lazio, tra cui Cittareale.Inoltre Edison, proprio all indomani del terremoto del Centro Italia nel 2016,ha attivato un dialogo attento e costante con Regione Lazio, Protezione Civilee Amministrazioni locali, per comprendere quali fossero le azioni nel breve emedio termine più utili alle popolazioni. La società ha dunque donato 3container ad uso abitativo per i comuni di Amatrice e Accumoli, fornito generalimentari per i campi mensa e illuminato gli alberi del Natale 2016.



## SISMA CENTRO ITALIA, L'AMORE E LE MACERIE PER RICOSTRUIRE

[Redazione]

Free pics Free pics L'amore e il matrimonio per vincere la morte. Ma anche artigianato solidale per vincere ricostruire. A Saletta, nella frazione di Amatrice rasa al suolo dal terremoto nasce Progetto Rinascita: artigianato solidale per sostenere il diritto al futuro del borgo. Meravigliosi oggetti di artigianato realizzati per festeggiare matrimoni, battesimi e altri momenti fondamentali sostenendo il diritto al futuro del piccolo borgo. Iniziativa, promossa dall'artigiana Saletta Federica Moretti, è stata lanciata dalla storica associazione Amici di Saletta, attiva sul territorio da oltre 25 anni e attualmente impegnata nella promozione di attività solidali volte a ricreare le parti comuni del paese, a favorire la diffusione delle conoscenze della zona e, non ultimo, a continuare a sostenere, con la presenza e l'affetto di tutti i soci, la piccola frazione di Saletta. Con Progetto Rinascita spiega Federica Moretti vogliamo alimentare un messaggio di speranza, utilizzando i materiali tipici delle nostre case distrutte dal sisma per creare oggetti d'arte. Il fine è quello di ridare nuova vita a ciò che non esiste più e di ricordare le persone che ci hanno lasciato la notte del 24 agosto ma che continuano a vivere nei nostri cuori. Progetto Rinascita conta già le prime adesioni. I primi ad associarsi con Saletta nel cuore e sul tavolo delle bomboniere saranno Tonya e Domenico, due volontari lucani della Protezione Civile che si sono conosciuti e innamorati proprio a Saletta, nell'ambito delle operazioni di soccorso e sostegno alla popolazione colpita dal terremoto. Per l'occasione Federica Moretti ha realizzato a mano delle piccole casette in ferro, legno e pietra, simboli della speranza della rinascita edilizia della piccola frazione laziale. Le bomboniere verranno consegnate ufficialmente alla coppia domenica 10 dicembre a Roma, in occasione di un concerto solidale in favore di Saletta, culla, nonostante il dolore e le macerie, dell'amore tra Tonya e Domenico. La nostra storia sottolinea Tonya dimostra che l'amore può nascere anche tra la disperazione e le macerie. Vogliamo lanciare il messaggio che anche nelle tragedie bisogna guardare al futuro, per crescere, per scoprire cose nuove e per coltivare l'amore, che sta alla base di tutto, che è la forza per tutto. Il costo delle bomboniere solidali verrà totalmente devoluto all'associazione Amici di Saletta. Un atto dovuto, ma soprattutto voluto conclude Tonya perché Saletta ha cambiato la vita di molte persone, anche in meglio. L'iniziativa pro Saletta che incornerà la consegna delle bomboniere è in programma, a partire dalle ore 11.30, nella chiesa romana di Sant'Eusebio all'Esquilino (piazza Vittorio Emanuele II 12/A) e vedrà la straordinaria partecipazione della bravissima cantante originaria di Saletta Giada Nobile. L'ingresso è ad offerta libera. Dopo il ricordo, ci sarà spazio anche per la convivialità e la rinascita, con un pranzo solidale a base di pasta all'amatriciana. Per informazioni sulle bomboniere solidali e adesioni a Progetto Rinascita: [info@amicidisaletta.it](mailto:info@amicidisaletta.it)

## **RICOSTRUZIONE POST-SISMA: CONSEGNATE 674 CASE, NON SIAMO NEMMENO ALLA META`**

[Redazione]

Amatrice, 24 agosto 2016 (AP Photo/Alessandra Tarantino) Amatrice, 24 agosto 2016 (AP Photo/Alessandra Tarantino) Ricostruzione post-sisma. La Protezione Civile ha completato i lavori in 75 aree, con 1.441 casette consegnate in totale. Tra queste 674 solo nel Lazio (486 ad Amatrice, 188 ad Accumoli). Si aggiorna il numero della realizzazione della Sae, le Soluzioni Abitative di Emergenza, nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016. Un numero ancora basso se si considerano in numeri. Secondo quanto divulgato dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente infatti 3.691 le Sae, ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. Non siamo nemmeno alla metà: all'appello mancano 2250 abitazioni emergenza nei 50 paesi della regione. Duecentotrentotto case mancano in Abruzzo. Mentre nella regione Lazio sono 826. Gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventotto Comuni che ne hanno segnalato esigenza e, infine, la regione Umbria ha richiesto 784 soluzioni abitative di emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 122 aree.

**Sisma/ Consegnate 1.441 casette sulle 3.691 ordinate nelle aree del cratere***[Redazione]*

05/12/2017 - 20:29[CASSETTE]ROMA - Sono 1.441 le casette consegnate ad oggi ai sindaci dei comuni delle quattro regioni dell'Italia centrale colpite dai terremoti del 2016, mentre sono attualmente in corso i lavori in 122 aree. Dai dati del Dipartimento della Protezione Civile, consultabili sul sito del Dipartimento, emerge che 674 Soluzioni abitative d'emergenza sono state consegnate nel Lazio, tra Amatrice e Accumuli, 323 in Umbria, tra Cascia e Norcia, 26 in Abruzzo, a Tossicia e Torricella Sicura, e 418 nelle Marche, nei comuni di Arquata del Tronto, Castel Sant'Angelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina e Visso. Secondo i dati forniti dalle Regioni, sono complessivamente 3.691 le casette ordinate, per 50 comuni. In particolare l'Abruzzo ne ha ordinate 238 per 13 comuni, il Lazio 826 per sei comuni, le Marche 1.843 per 28 comuni e l'Umbria 784 per 3 comuni. Sul sito del Dipartimento è anche consultabile lo stato di avanzamento dei lavori.